

ELEZIONI L'AQUILA: GIULIANTE, "FORZA ITALIA PREDILIGE IL PROPRIO SUICIDIO"

13 Marzo 2017



L'AQUILA - "Togliamo dalla scena una colonna sonora-mantra che rimbalza ad ogni vigilia elettorale ovvero che l'opzione moderata è quella 'giusta' per la città dell'Aquila".

Lo afferma in una nota Gianfranco Giuliani, ex assessore regionale.

"Si vince al centro, si dice, e per questo è necessaria una candidatura asimmetrica rispetto alle ali estreme. All'Aquila il centro non sfonda - dice - Ha vinto Massimo Cialente o ha vinto Biagio Tempesta, non propriamente centristi e il terzo non è pervenuto".

"Fatta questa premessa e rilevando che il centrosinistra ha scelto il metodo per individuare il proprio candidato sindaco, è opportuno volgere lo sguardo nel centrodestra. Ancora una volta Forza Italia sembra prediligere il proprio suicidio. Ad Avezzano si eclissa in una lista civica, all'Aquila si cimenta in un minuetto incomprensibile".

"Tra i 50 nominati nella mega segreteria di Forza Italia, c'è chi esplicitamente appoggia Giancarlo Silveri (Luigi Di Luzio), il mondo giovanile Fi plaude alla candidatura di Pierluigi Biondi e le riunioni di partito si tengono negli studi di due importanti professionisti che si auto definiscono 'facilitatori' dopo che il livello regionale di Fi li ha scaricati".

"Guido Liris si candida solo se.... e Biondi rinuncia solo se. Noi con Salvini richiede le primarie come metodo per ottenere l'unità, Fi chiede che non ci siano come metodo per ottenere l'unità. L'Udc aveva lanciato un'ipotesi Silveri ma oggi non disdegna Pierpaolo Pietrucci e comunque si dice in libertà", aggiunge Giuliani.

"Il Nuovo centro destra scioglie il nulla di sé, non è in grado di fare una lista ma partecipa ai diversi tavoli insieme all'altra varia umanità che pure liste non sono in grado di fare, ma su i giornali ruggiscono come gattini. L'ipotesi del terzo di sintesi la si considera non percorribile né, d'altronde, c'è alcuno che si è proposto per tale ruolo".

"Dei programmi che Fi aveva preannunciato, frutto di tavoli tematici, non si è vista l'ombra - continua l'ex assessore - né altri hanno ritenuto di presentare soluzioni sui diversi problemi in campo".

"In considerazione che siamo a meno di 90 giorni dalle elezioni, se si fosse in un regime imbecillocratico, si potrebbe trovare facilmente un sindaco nell'ambito del centrodestra. Anche il problema metodo sarebbe risolto...verrebbe individuato e scelto per acclamazione!", conclude.

A stretto giro è arrivata la secca precisazione del citato Di Luzio.

"Informo l'amico Giuliani - afferma Di Luzio - che non sono mai stato tesserato in Forza Italia, né tanto meno faccio dunque parte della segreteria, per essendo uomo di centrodestra, e volendo un candidato unico, in antitesi a questa amministrazione".

